



GeneriAmo

PROGETTO DI EDUCAZIONE SCOLASTICA
ALLA CULTURA DI GENERE

**SECONDA
EDIZIONE**



PREMESSA

L'Associazione "DONNA CETERIS", fondata a Cagliari nel 1995 e presieduta dalla Presidente Silvana Maniscalco, rappresenta da quasi 25 anni un punto di riferimento regionale e nazionale contro la violenza di genere. Centro Antiviolenza, e più spiccatamente luogo di ascolto e di incontro per le donne che subiscono violenze e maltrattamenti nella famiglia o nel sociale, DONNA CETERIS ha realizzato in questi anni diversi progetti nell'ambito della didattica scolastica e dell'educazione di genere, con una particolare attenzione ai temi dell'equità, della libertà e della tolleranza.

Rientra in questo contesto il **Progetto "GeneriAmo"**, un'iniziativa inaugurata sotto forma di concorso scolastico nell'anno 2017, e che quest'anno **approda alla sua seconda edizione con un focus incentrato sul rapporto "Europa e Politiche di Genere"**.

In un contesto dove le politiche di genere continuano ad essere minoritarie, il CENTRO DONNA CETERIS, attraverso la gestione di due Centri Antiviolenza nel territorio dell'hinterland di Cagliari, oltre a rispondere ai bisogni delle donne vittime di violenza, porta avanti un lavoro di sensibilizzazione delle Istituzioni e della cittadinanza teso a modificare la sottocultura prevalente, in cui la donna fatica ad essere riconosciuta soggetto di diritti al pari dell'uomo.

La scuola diventa in quest'ottica un presidio di prevenzione nei confronti delle derive indotte dalla violenza, ma anche un investimento civico e culturale sulle nuove generazioni: un processo attivato mediante percorsi pedagogici finalizzati alla formazione di una società capace di abbattere la logica del sopruso attraverso l'interazione fra individui, la costruzione di modelli di incontro fra le alterità di genere e la promozione del confronto come norma di trasmissione dei valori universali del rispetto e della tolleranza.

È questa l'identità culturale che anima la programmazione didattica promossa negli anni dal CENTRO DONNA CETERIS nelle scuole.



LO SCENARIO

La violenza contro la donna (dentro e al di fuori delle mura domestiche) viene definita, dall'art. 1 della Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne del 1993, come: "Qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata".

Le statistiche Italiane elaborate dall' ISTAT rivelano che sono quasi 7 milioni le donne tra i 16 ed i 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita, pari al 31,9 per cento: circa 5 milioni hanno subito violenze sessuali (23,7 per cento), quasi 4 milioni violenze fisiche (18,8 per cento) – di cui 1 milione ha subito stupro o tentato stupro. Il 24,7 per cento ha subito violenze da un uomo non partner ed il 14,3 per cento delle donne con un rapporto di coppia dal partner/ex. I partner sono più spesso responsabili delle violenze fisiche rispetto ai non partner (12,0 contro 9,8 per cento), il contrario per le violenze sessuali se si tiene conto anche delle molestie (6,1 contro 20,4 per cento), mentre la differenza è lieve considerando solo stupri e tentati stupri (2,4 contro 2,9 per cento). Le diverse forme di violenza si combinano tra loro per autore e tipologia: un quinto delle vittime subisce violenza sia dentro che fuori il rapporto di coppia; il 41 per cento ha subito violenza sia fisica, sia sessuale dal partner; un milione e mezzo ha subito ripetute violenze dal partner. Ulteriori forme di violenza si associano alla fisica e sessuale: la violenza psicologica dal partner/ex è subita da 7 milioni di donne, 2 milioni hanno subito comportamenti persecutori che le hanno particolarmente spaventate (stalking) ad opera di un ex-partner.

I dati che oggi caratterizzano il panorama isolano in fatto di violenza sulle donne fanno emergere un quadro preoccupante in Sardegna: su 100 donne, fra i 16 e i 70 anni, circa il 30% è stata vittima di violenza da parte di un uomo, nella maggior parte dei casi si tratta di episodi che afferiscono a soprusi consumati entro le mura domestiche. Il 12,5% invece ha subito violenza sessuale dal partner mentre oltre il 16 da parte di ex.



ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi socio-culturale di molti contesti territoriali rivela come esista ancora uno scenario di "disparità di genere" molto evidente, con spiccati stereotipi culturali che degenerano in conseguenti minacce all'integrità psico-fisica delle donne, in abusi e maltrattamenti (sia sul luogo di lavoro che in ambiente domestico), il tutto, indipendentemente dall'appartenenza ad un determinato ceto sociale o gruppo etnico, o età, o religione o formazione posseduta.

Dall'analisi del nostro contesto di appartenenza, emerge chiaramente come nella Regione Sardegna attualmente siano numerose le risorse investite per finanziare le case rifugio presenti nel territorio ma poche appaiano le misure finalizzate a favorire la concreta emancipazione della donna all'interno del proprio contesto di vita.

L'EUROPA

L'eliminazione di ogni forma di violenza sulle donne è un obiettivo trasversale che permea tutta la normativa europea, ragion per cui **il progetto GeneriAmo si pone in linea con le priorità indicate dalla Strategia Europa 2020.**

Si tratta di un contesto organico che impegna la Commissione Europea a promuovere l'uguaglianza di genere in tutte le sue politiche relativamente alle seguenti priorità tematiche:

- pari indipendenza economica per le donne e gli uomini;
- parità delle retribuzioni per un lavoro di uguale valore;
- parità nel processo decisionale;
- dignità, integrità e fine della violenza nei confronti delle donne;
- promozione dell'uguaglianza di genere fuori dai confini dell'UE;
- questioni orizzontali (ruoli di genere, strumenti normativi e governativi).



LA SCUOLA

L'Istituzione scolastica, diventa nell'ottica dell'educazione di genere un luogo di formazione delle coscienze, costituendo il "luogo" d'elezione per incentivare lo sviluppo umano e culturale delle nuove generazioni.

Su questi presupposti si fonda la proposta progettuale del CENTRO DONNA CETERIS: un percorso formativo da realizzare nell'ambito delle attività didattiche ordinarie, promuovendo una riflessione sui temi della non violenza e della parità di genere.

La tendenza dominante nella scuola pubblica italiana propone per donne e uomini ruoli sociali, economici e professionali non paritari, che possono alimentare dinamiche di discriminazione e di bullismo verso chi non si conforma alla cultura dominante producendo così un pericoloso disagio e una radicale violenza.

Questo è vero, soprattutto, in una fase di crescita e trasformazione come l'adolescenza, quando è più evidente il rafforzarsi di comportamenti, attitudini e atteggiamenti inerenti all'essere uomini o donne.

D'altra parte, vale la pena sottolineare, quanto, l'acquisizione dei modelli tradizionali di genere – sempre instabile e provvisoria – inizi ben prima della fase adolescenziale influenzando l'immaginazione, il sentire e la personalità dei giovani attraverso gli stimoli provenienti soprattutto dall'ambiente e dal linguaggio.

Per prevenire la violenza di genere e promuovere una cultura delle pari opportunità risulta dunque fondamentale incentivare un'educazione al confronto umano fra uomini e donne, partendo dal riconoscimento e dall'accettazione delle differenze e favorendo nel contempo modelli identificatori "paritari", tali da sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dagli adulti di riferimento, e dai mass-media.

Il progetto GeneriAmo vuole dunque realizzare sul territorio un'azione di ricostruzione inter-generazionale della consapevolezza di genere nei suoi riflessi all'interno della scuola e della società quotidiana.



I VALORI

Il progetto vuole offrire al mondo della scuola gli strumenti per condividere le esperienze inerenti le pari opportunità, consentendo ai più di crescere tramite l'ascolto, il confronto e lo scambio delle proprie esperienze personali.

Educare alla presa di coscienza e alla lotta contro gli stereotipi significa dunque stimolare negli studenti e nelle studentesse lo spirito critico, favorire un riconoscimento in valori positivi, incentivando la decostruzione di stereotipi e dei pregiudizi attraverso apposite attività didattiche e interscambi con il territorio.

OBIETTIVI

Il progetto mira a favorire le seguenti finalità:

- sensibilizzare la comunità scolastica sui temi della violenza di genere per prevenire comportamenti violenti tra gli adolescenti;
- promuovere una cultura di parità tra i sessi come premessa alla prevenzione di comportamenti e dinamiche di scontro e rifiuto del dialogo;
- informare sulle risorse presenti sul territorio che possono aiutare gli adolescenti vittime di violenza;
- sensibilizzare al tema della cultura di genere i genitori degli studenti coinvolti nel progetto;
- costruire una rete capace di sostenere le famiglie, ma in particolare le donne, le loro denunce, le loro richieste di ascolto e di accompagnamento materiale e morale per una maggiore equità sociale;
- incentivare la cultura della legalità attraverso le denunce delle vittime, la conoscenza del problema legato alla violenza di genere e prevenire attraverso l'informazione;
- trasformare ogni alunno/a, che partecipa a questo percorso, in un volontario/a "sentinella di sicurezza" della comunità in cui risiede.
- Favorire l'applicazione di una didattica orizzontale – *peer to peer* – che permetta agli studenti e alle studentesse di apprendere alla pari senza dinamiche di gerarchie



IL PROGETTO

Dopo un'apposita nota diramata dall'Ufficio Scolastico territoriale a tutte le scuole secondarie di II° grado della Provincia di Cagliari, ogni istituto proporrà al CENTRO DONNA CETERIS un proprio studente, o una propria studentessa, in tempi brevi, scelti per meriti scolastici attribuiti nella precedente stagione.

I suddetti entreranno a far parte di uno specifico gruppo di studio – composto da 12 soggetti – che partirà a Bruxelles in visita nelle Istituzioni Europee. Un viaggio che consentirà ai ragazzi e alle ragazze di capire attraverso specifiche attività e incontri quali politiche l'Europa stia portando avanti rispetto al tema della cultura di genere, e in che modo – sul piano normativo, dell'*empowerment* e delle misure sociali – gli Stati Membri stiano affrontando la piaga diffusa della violenza di genere.

Si tratterà, dunque, di un'esperienza che permetterà ai 12 partecipanti di acquisire informazioni utili per elaborare una restituzione scritta e orale del percorso, realizzando in questo modo una disseminazione dei contenuti appresi, attraverso una micro tesi che verrà esposta pubblicamente in occasione dell'evento conclusivo del progetto "Generiamo", il 30 novembre 2018.

La partecipazione al progetto, aperta anche alle classi quinte, sarà utile anche in prospettiva dell'Esame di stato.



DESTINATARI

Il progetto è destinato agli studenti/esse delle Scuole Secondarie di II Grado dell'Ambito Territoriale Scolastico della Provincia di Cagliari.

LA CLASSE CAPOVOLTA

Nella giornata del 30 novembre, i ragazzi e le ragazze protagonisti del viaggio a Bruxelles racconteranno la loro visione sulla cultura di genere – e gli argomenti ad essa collegati – esponendo il racconto in un apposito intervento di 10 minuti davanti ad una platea di studenti e studentesse provenienti da tutte le scuole aderenti al progetto. L'evento, sarà infatti un momento incentrato sulla voce e i pensieri degli studenti/sse come testimonianza di un processo di riflessione culturale e come modello educativo basato sull'approccio del peer to peer, o più apertamente, classe capovolta.

ARCHIVIO WEB

Al termine dell'iter progettuale gli elaborati esposti saranno inseriti all'interno di una piattaforma web dedicata (sito DONNA CETERIS e sito SCUOLE), che diventerà in questo senso uno strumento di archivio del progetto ed un futuro raccogliitore online per tutti i contenuti sul tema della cultura di genere provenienti dalle scuole della provincia.

TEMPI

- Ogni scuola dovrà comunicare entro il 26 di ottobre 2018 n°2 nominativi (studente e studentessa) distintisi per meriti nella precedente stagione scolastica. Le scuole dovranno giustificare la scelta con un breve testo di presentazione dei ragazzi/zze che l'Associazione Donna Ceteris valuterà in modo da formare il gruppo dei 12 partecipanti. Non basteranno soltanto i voti alti, ma anche altre qualità positive riconosciute dalla scuola. La comunicazione dovrà avvenire alla seguente mail generiamo.concorso@gmail.com;
- Il periodo di permanenza a Bruxelles sarà comunicato entro i primi giorni di novembre, per una permanenza compresa fra i 3 e i 5 giorni;
- La giornata di restituzione peer to peer si terrà a Cagliari, in data 30 novembre, in orari mattutini. Alla stessa potranno partecipare le delegazioni degli istituti che hanno fatto parte del progetto con i loro studenti/esse.



NB:

Il presente documento progettuale sarà successivamente perfezionato con l'integrazione di uno specifico Modulo di Partecipazione e un Modulo Trattamento Dati, con annessa la comunicazione del calendario ufficiale degli appuntamenti.